1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 238

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Martedì 1° Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 agosto 1868 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4536 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la petizione del Comizio agrario di Belluno per essere autorizzato ad acquistare un terreno demaniale, ad oggetto di eseguirvi culture sperimentali;

Veduto il rapporto favorevole del prefetto di Belluno in data del 7 maggio ultimo;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, del pari favorevole al disegnato acquisto;

Veduto l'articolo 3 del Reale decreto 26 giugno 1864;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario di Belluno è autorizzato ad acquistare, nei modi di legge, il podere detto *Villanuova*, già appartenente alle Benedettine Cisterciensi di Belluno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 16 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Sulla proposizione del ministro della guerra S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 29 aprile 1868:

De Rolandis Ippolito, sotto commissario di guerra di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio;

Villani Giuseppe, capitano nello stato maggiore delle piazze, id., id. id.;

Marietti cav. Sebastiano, medico capo nel corpo sanitario militare, id., collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età;

Radi Giuseppe, sottotenente nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo per anzianità di servizio col grado di luogotenente.

Con RR. decreti del 10 maggio 1868:

Trucchi cav. Lorenzo, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio;

Cauvin Gaetano, capitano nell'arma di fanteria, id., collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età;

Ajroldi Felice, maggiore id., in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, collocato a riposo per infermità provenienti dal servizio;

Sensale dott. Gennaro, medico di battaglione, collocato in riforma, in seguito a fattane domanda, per infermità non provenienti dal servizio;

Trombetta cav. Camillo, avv. generale militare presso il tribunale supremo di guerra, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per motivi di salute;

Garelli Paolo, commesso di 2ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, dispensato dal servizio ed in pari tempo collocato a riposo.

Con RR. decreti del 14 maggio 1868:

Rebaudengo cav. Alessandro, colonnello di cavalleria, in disponibilità, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età col grado di maggior generale;

Cordiglia cav. Giov. Battista, colonnello brigadiere, in disponibilità, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio;

Ducloz cav. Emilio, maggiore nell'arma di fanteria, in aspettativa per soppressione d'impiego, id. id.;

Zaccaro Angelo, guardarme nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione d'età.

Con RR. decreti del 22 maggio 1868:

Massaroli Licinio, applicato di 1ª classe nel Ministero della guerra, esonerato da tale impiego;

Gaspardino cav. Giovanni, contabile di 1ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, dispensato dal servizio e contemporaneamente collocato a riposo;

Calzolari Domenico, guardarme nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età;

Marengo cav. Giuseppe, maggior generale ispettore dell'esercito, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Borelli cav. Francesco, commissario di guerra di 1ª classe nel Corpo d'intendenza militare, collocato a riposo in seguito a fattane dimanda per anzianità di servizio e per ragione di età col grado d'intendente militare;

Brambilla Eliseo, capitano nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di Corpo, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età col grado di maggiore;

Ottolini Romualdo, capitano nell'arma di fanteria, id., collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 24 maggio 1868:

Laurenti cav. Angelo Francesco, contabile principale di 1ª classe nel personale contabile dei magazzini dell'amministrazione militare, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per motivi di salute;

Romanelli Guglielmo, capitano nell'arma di fanteria, in aspettativa per scioglimento di corpo, collocato a riposo in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età col grado di maggiore;

Nani cav. Antonio, maggiore nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di Corpo, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio col grado di luogotenente colonnello;

Perino cav. Fedele, commissario di guerra di 1ª classe nel Corpo d'intendenza militare, id., collocato a riposo per anzianità di servizio;

Cao Andrea, sottocommissario di guerra di 1ª classe, id. id., id. id.;

Bignotti Innocenzo, sottotenente nell'arma di fanteria, id., id. id.;

Peratoner cav. Gio. Domenico, commissario di guerra di 1ª classe nel Corpo d'intendenza militare, id., collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età;

Tagliasacchi cav. Cesare, id. id., id. id.;

Pacifico cav. Dionigi, id. di 2ª classe, id., id. idem;

Commo Giovanni, sottocommissario di guerra di 2ª classe, id. id.;

Arimondi Gio. Antonio, id. di 1ª classe, id., id. id;

Sani Gio. Battista, id. id. id., id. id.;

Gagliani Antonio, id. id. id, id. id.;

Sardi Annibale, id id. id., id. id.

Con RR. decreti del 29 maggio 1868:

Porta Guido, maggiore nel Corpo del treno d'armata, in aspettativa per riduzione di Corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Mercuri Federico, sottotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età.

Con Regi decreti 31 maggio 1868:

Bonino Giovanni, capitano nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio col grado di maggiore;

De Merich Giovanni, capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Battaglia Giuseppe, guardarme id., collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Buondonno Giovanni, id. id., collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione d'età col grado di sottotenente;

Piras Giuseppe, scrivano di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare, dispensato dal servizio e contemporaneamente collocato a riposo;

Mascarello Giuseppe, id. id. in disponibilità, id. id.;

Brocchi Felice Maurizio, segretario di 1ª cl. nel Ministero della guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovata.

Con Regio decreto 4 giugno 1868:

Reghezza nob. Tommaso, sotto commissario di guerra di 1ª classe nel Corpo d'intendenza militare, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età.

Con Regi decreti 8 giugno 1868:

Mejnardi Giovanni, luogotenente nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Abati Alessandro, applicato di 1ª classe nel Ministero della guerra, dispensato dal servizio, ed in pari tempo collocato a riposo;

Simonetta Agostino, applicato di 2ª classe id., nominato reggente applicato di 1ª classe;

Annoni Paolo, id. id., id. id.;

Camuri Paolo, applicato di 3ª classe id., nominato applicato di 2ª classe;

Caldieri Giuseppe, id. id., id. id.;

Montano Luigi, applicato di 4ª classe id., nominato applicato di 3ª classe;

Piccioli Vincenzo, id. id., id. id.;

Tarsia di Belmonte bar. Federico Alessandro, id. id., id. id.

Con Regi decreti 11 giugno 1868:

Morand cav. Antonio, maggior generale in disponibilità, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Barbavara cav. Andrea, luogotenente colonnello nel reggimento cavalleggeri di Lodi, id. id.;

Soman cav. Luigi, maggior generale in disponibilità, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio;

Roffina Giovanni Domenico, sottotenente nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Curatolo cav. Giacomo, maggiore nell'arma di fanteria, id., collocato in riforma per inabilità al servizio.

Con RR. decreti del 21 giugno 1868:

Montesoro Giuseppe, aiutante di 2ª classe nel personale degli aiutanti del genio militare, dispensato dal servizio e contemporaneamente collocato a riposo;

Capelli cav. Luigi, luogotenente generale incaricato della presidenza del Comitato del genio militare, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età;

Monaco Giovanni, guardarme nello stato maggiore delle piazze, id. id.

Con RR. decreti 23 giugno 1868:

Berutto Giovanni, applicato di 4ª cl. nel Ministero della guerra, in aspettativa, dispensato da ulteriore servizio in seguito a fattane domanda;

Bardi cav. Camillo, capo sezione id. in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Montanari Giuseppe, luogotenente nel corpo del treno d'armata, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Girard cav. Prospero, colonnello nella casa R. invalidi e comp. veterani d'Asti, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età;

Grassa Giacomo, maggiore nello stato maggiore delle piazze, id. id.;

Ricci Giovanni Battista, guardarme id., collocato a riposo col grado di sottotenente, per anzianità di servizio e per ragione d'età in seguito a fattane domanda;

Catalano dott. Ignazio, medico di battaglione nel corpo sanitario militare in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti 29 giugno 1868:

Palladino Giuseppe, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Giordanengo Federico, luogotenente id. id., id. id.;

Pucci cav. Egidio, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età;

Gagliardi Francesco, luogotenente nella casa R. invalidi e comp. veterani d'Asti, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età col grado di capitano;

Mercure-Calembrun dott. Gaetano, medico di battaglione nel corpo sanitario militare, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di salute.

Con RR. decreti del 7 luglio 1868:

Benedetti Vincenzo, luogotenente nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Muratore cav. Valentino, maggiore nel corpo dei carabinieri Reali, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età;

Ghezzi Giovanni, capitano nello stato maggiore delle piazze, id. id.;

Rapy cav. Nicola, maggiore nel 62° regg. fanteria, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragioni di salute;

Barberis cav. Luigi, maggiore nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età;

Petrino Giacomo, contabile di 2ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Del Puente Giovanni, aiutante contabile di 1ª classe id., id., id. id.

Con RR. decreti 9 luglio 1868:

Costa cav. Carlo, maggiore nel 14° regg. fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Gaggiani Giacinto, capitano nello stato maggiore delle piazze, id. id;

Punzo Ferdinando, sottotenente id., id. id.;

Carletti nobile Francesco, maggiore id., collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio;

Fichera Giuseppe, capitano nella casa R. invalidi e compagnie veterani di Napoli, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età;

Rovere cav. Francesco, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, in aspettativa, id. id. in seguito a fattane domanda;

Ajmo Giovanni, guardarme nello stato maggiore delle piazze, id. id. id.;

Bay Giuseppe, applicato di 2ª classe presso il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, nominato applicato di 2ª classe nel Ministero della guerra in rimpiazzamento dell'applicato Delgrosso Adolfo trasferto collo stesso grado e classe presso il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano;

Bertolotto Andrea, applicato di 3ª classe nel Ministero della guerra, nominato applicato di 2ª classe;

Soldino Vittorio, applicato di 4ª classe id., nominato applicato di 3ª classe;

De Saint-Seigne nobile Ferdinando, applicato di 2ª classe id., rivocato dall'impiego;

Quadrupani cav. Ottavio, capo sezione id., in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con RR. decreti 16 luglio 1868:

Pastoris di San Marcello cav. Carlo Felice, maggiore nell'arma di fanteria, in aspettativa per scioglimento di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Strambio cav. Luigi, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, collocato in riforma in seguito a fattane domanda per infermità non provenienti dal servizio;

Manca cav. Gaetano Paolo, avvocato fiscale presso i tribunali militari territoriali, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per motivi di salute;

Ballero cav. Luigi, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Damiani Ferdinando, capitano nello stato maggiore delle piazze, id., id. id.;

Pont Andrea, luogotenente nell'arma dei carabinieri Reali, id., id. id.;

Falda Pietro, id. nei depositi cavalli stalloni, id., id. id.

Con RR. decreti del 19 luglio 1868:

Serventi cav. Carlo Francesco, maggiore nel 64° reggimento fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Villarboit Vincenzo, id. nel 60° id., id. e per ragione d'età.

Con RR. decreti del 23 luglio 1868:

Mazzei Giovanni, guardarme nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età;

Lardori Pietro, id. id., id. id.;

D'Apollo cav. Domenico, maggiore idem, in aspettativa per riduzione di corpo, id. per anzianità di servizio col grado di luogotenente colonnello;

Martini Giuseppe Maria, luogotenente nell'arma di cavalleria, id., collocato in riforma, in seguito a fattane domanda per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 2 agosto 1868:

Gori Enrico, capitano nell'8° regg. fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Soave Sebastiano, id. nel 71° id., id. in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età;

Fornello Carlo, luogotenente nella casa R. invalidi e compagnie veterani d'Asti, id. id., col grado di luogotenente.

Con RR. decreti del 6 agosto 1868:

Anguissola cav. Giacinto, capitano nel 6° regg. bersaglieri, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di salute;

Marocchino Francesco, luogotenente nell'arma di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Ercole Francesco, guardarme nello stato maggiore delle piazze, id. id. e per ragione di età, col grado di sottotenente.

Disposizioni nel personale di amministrazione dei bagni penali:

Per RR. decreti del 5 gennaio e 26 marzo 1868:

De Negri Eugenio, capitano di 1ª classe nella soppressa ufficialità dei bagni penali, stato collocato a riposo col R. decreto del 22 dicembre 1867, è invece collocato in aspettativa per scioglimento di corpo;

Lelli Giuseppe, luogotenente id. id. in aspettativa, richiamato in effettivo servizio e nominato ispettore economo di 1ª classe nella nuova amministrazione dei bagni stessi.

Per decreti ministeriali del 10 gennaio e 13 aprile:

Podestà Gio. Battista, nominato volontario nell'amministrazione dei bagni medesimi;

Oppo Felice, nominato id. id. id.;

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri, dopo le consuete formalità, venne dal ministro dell'interno data comunicazione di un decreto Reale di proroga dell'attuale sessione.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

La « Construction and maintenance telegraph Company Limited » avendo accettate le norme della convenzione di Parigi e ridotte le proprie tariffe con effetto dal 1° settembre prossimo, dalla stessa data le tasse dei dispacci da qualunque ufficio italiano (via Malta) sono ridotte come segue:

Per Tripoli . . . . . . L. 14 50
» Bengazi . . . . . . » 23 —
» Alessandria . . . . » 31 —
» Cairo e Suez . . . » 36 —
» Uffici del Canale di Suez . . . . . . » 38 50

Dalla stessa data la Compagnia anglo-americana del cordone transatlantico ha ridotto la tassa del cordone fino ad Heart's Content da L. 125 a L. 81 25 per dispaccio semplice ed altre riduzioni (comunicate agli uffici telegrafici dello Stato) sono state fatte pei singoli uffici telegrafici dell'America.

Firenze, 30 agosto 1868.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi nel R. Conservatorio di San Niccolò in Prato conferire per concorso di titoli i posti di maestra per la 2ª classe elementare coll'annuo stipendio di lire 500, e di maestra per la 3ª classe pure elementare coll'annuo stipendio di lire 600, s'invitano tutte coloro che vogliono concorrere ad indirizzare ai sottoscritti (in via del Fosso, n° 8, Firenze) non più tardi del 30 settembre i diplomi di magistero e le altre carte che si credessero opportuni.

GIOVANNI ARRIVABENE, *Senatore*.
Prof. PIETRO DAZZI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Prima pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 170 inscritta al n° 41706 a favore di Rotolo Francesco di Giovanni Battista, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Rotolo Francesco di Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Li 27 agosto 1868.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Prima pubblicazione).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Palermo ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza n° 945 rappresentante il deposito di lire 250, fatto dal sottoprefetto del circondario di Modica, quale fondo di massa del personale addetto a quelle carceri giudiziarie.

Torino, li 21 agosto 1868.

Il direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — La *Gazette of London* contiene la nomina del vicerè di Egitto a cavaliere onorario e commendatore dell'Ordine della Stella dell'India. Sua Altezza aveva già ricevuto la gran croce dell'Ordine del Bagno.

— Si legge nel *Morning Post*:

Nel banchetto serale dato a Londonderry al duca di Abercorn egli parlò lungamente delle migliorate condizioni dell'agricoltura. Accennò che Londonderry ed il distretto circostante dà efficace esempio alla rimanente Irlanda per la pace e l'armonia che esistono tra tutte le classi della civil comunanza e per l'energia con cui continuano le occupazioni industriali. Non tenne parola delle ragioni per cui quella fortunata combinazione era nata, e quindi poco possiamo sapere intorno ai mezzi di darle incremento anche nell'Irlanda meridionale.

Ci gode l'animo nel sapere che la natura quest'anno ha generosamente risposto in Irlanda agli sforzi degli agricoltori. Benchè vi sia stata grande diminuzione ne' cavalli, nelle mandre e anche, cosa molto seria, negli animali suini, il lord luogotenente non sembra preoccuparsene e attribuisce la cosa alla penuria che vi è stata di cibo per essi nel verno.

Dall'altro canto il terreno coltivato a cereali è aumentato di 79 000 acri, mentre 33,000 acri di più di pasture e 33,000 acri di più di campi di patate rappresentano un largo incremento nei prodotti agricoli del paese.

Non ostante tutto ciò il pauperismo disgraziatamente aumenta perchè apparisce che nell'anno che finiva il 30 giugno del 1868, vi erano in Munster, paragonati con l'anno precedente, 600 poveri di più, e non meno di 1,200 di più in Ulster. Benchè in Leinster vi sia stata la diminuzione di 70 e in Connaught di 500 poveri, tutto il paese mostra nell'aumento la cifra di 1230. L'emigrazione però diminuisce; il numero degli emigranti di detto anno è solo di 69,000, cioè 11,000 meno che nel 1867 e 33,000 meno che nel 1866.

Il lord luogotenente istigò i proprietari a vo-

ler essere umani e liberali verso i loro fittaiuoli e specialmente a industriarsi affinchè abbiano delle abitazioni migliori degli squallidi tuguri ove ora per la maggior parte dimorano. Il qual consiglio se fosse seguito, molto utile sarebbe alla questione territoriale che è incomprensibile.

Finalmente il duca di Abercorn dichiarò che « i moti sediziosi e i sentimenti sleali della cospirazione feniana cessano, e in luogo loro si vede un crescente spirito di rispetto per la legge e l'inclinazione alle abitudini di pace ed ordine, alle quiete ed alle industriali occupazioni della vita ordinaria. »

Confidiamo che sia così, e il Parlamento che, ne siamo sicuri, farà giustizia all'Irlanda nella importante questione della Chiesa irlandese tenderà vie più a sviluppare e avvalorare i vincoli che dovrebbero stringere insieme i due paesi.

PRUSSIA. — La *Gazzetta della Croce* in data di Berlino, 27 agosto, pubblica la lettera seguente indirizzata dal Re di Prussia al Comitato centrale dell'associazione di soccorso ai militari feriti e malati in campagna.

« Riferendomi alla memoria del 6 giugno che mi venne consegnata, ringrazio il Comitato centrale di questa comunicazione ed esprimo al tempo stesso i voti che i di lui sforzi costanti e la premurosa cooperazione dei miei funzionarii, che io non pongo in dubbio, possano ben tosto riuscire in tutte le parti del paese a formare delle associazioni provinciali di circolo e delle associazioni locali bene organizzate per assicurare in modo certo l'efficacia dell'opera dell'associazione durante la pace ed in una guerra futura

« Ems, 15 luglio 1868.

« GUGLIELMO. »

AUSTRIA. — Il *Vaterland* pubblica il testo della dichiarazione colla quale i membri czechi della Dieta di Moravia cercano giustificare il loro contegno.

Dietro una esposizione delle circostanze in cui l'opera costituzionale si è compiuta, la dichiarazione termina come segue:

Gli effetti del sistema dualista che incontra il suo principale sostegno nelle attuali maggioranze delle Diete di Boemia e di Moravia si fanno già sentire nel nostro paese, in modo inquietante.

In tutti i rami della vita pubblica e nazionale, nelle misure che si sono adottate contro le aspirazioni delle nostre popolazioni ad un insegnamento nazionale della gioventù, contro il diritto naturale di tenere assemblee e riunioni, contro la libertà della stampa, nelle misure prese allora dell'ordinamento delle autorità politiche e legali, dappertutto dove incontriamo una trascuranza degli interessi intellettuali del nostro paese e non troviamo quella moderazione che un governo deve ai suoi avversari.

La libertà derivata dal nuovo stato delle cose, come assicurano i fogli del governo e del suo partito, non esiste che per il partito che si trova al potere. Le scuole boeme sono delle più incompiute. I tribunali e le autorità amministrative esercitano le loro funzioni in lingua tedesca, quando avvenne l'ultima organizzazione delle autorità, funzionari pieni di merito vennero in parte dimenticati in parte traslocati nei distretti tedeschi per non aver voluto rinnegare la loro nazionalità boema, mentre poi si sono trasferiti nei distretti boemi degli impiegati che non parlano la lingua dei distretti medesimi. Si sono impedite delle riunioni convocate allo scopo di discutere questi inconvenienti.

La libertà della stampa non esiste che pei fogli del partito che si trova al potere. Noi dobbiamo solennemente garantire il nostro paese e le sue popolazioni contro qualunque attentato che si rechi ai loro diritti ed alla loro indipendenza.

Fatto a Brünn il 22 agosto 1868.

(Seguono le firme dell'arcivescovo d'Olmütz, del vescovo di Brünn, del principe di Salm, del conte Belcredi e dei deputati slavi della Moravia).

AMERICA — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 18 agosto;

Dicesi che molti governatori degli Stati del Sud hanno chiesto al segretario per la guerra delle armi per armare la milizia. Il generale Shonfield ha negato di darle finchè il congresso non abbia fatto leggi più definitive su quella materia. Dicesi che i governatori preparino un appello al congresso.

La Camera dei rappresentanti nella Carolina del Sud ha passato un *bill* per vietare alcune distinzioni di colore negli alberghi e nelle vetture pubbliche per l'avvenire.

In tutto il paese si adunano dei numerosi e entusiastici *meetings* per la elezione presidenziale. Parlasi di un'assemblea di feniani ad Ardensburg. Le autorità canadesi hanno fatto appello ai volontari onde si tengano pronti a qualunque evento.

Secondo i fogli di Nuova York che pubblicano le notizie di Haiti Salnare avrebbe messo in carcere il console prussiano e minacciato la vita del console inglese, per la qual cosa la nave inglese *Favourite* faceva i preparativi per bombardare Portoprincipe.

Le notizie del Messico dicono che la spedizione mandata da Juarez per vincere l'insurrezione ad Alvarado non è riuscita. Temesi a Vera Cruz una insurrezione contro Juarez.

Nuova York, 19 agosto.

A Atalanta, nella Georgia, si faranno grandi assemblee repubblicane.

I negri assistono in gran numero ai *meetings* democratici che si fanno nella Carolina meridionale e settentrionale.

Dicesi che Rosencranh, nuovo ministro degli Stati Uniti a Messico, istigherà Juarez a proclamare l'annessione.

VARIETÀ

Attualità geografiche.

Il *Nord* ha da Parigi:

Giova ora sperare che la morte di Le Saint, caduto vittima delle febbri a Abou Kouka, sull'alto fiume Bianco (il Nilo) non interromperà il movimento favorevole alle scoperte geografiche in quella parte del continente africano. La Società geografica parigina nominò una Commissione onde cercare il modo di adoperare nel miglior modo possibile i danari che rimanevano per mandarsi a Le Saint, e cercare di continuare la sua impresa Noi, al contrario della via del Nilo che a quanto pare la Società ha scelto, ameremmo meglio quella del Gabon.

La influenza nostra nell'estuario del Gabon è ben nota, e in una delle ultime tornate della Società geografica parigina l'ammiraglio Fleuriot de Langle diceva che le popolazioni dei Pauini o Faus sono molto umane e bene intenzionate per noi. Si stendono, diceva, a più di undici mesi lunari nell'interno, e forse un viaggiatore francese potrebbe internarsi con l'aiuto di quel popolo fino nel cuore dell'Africa ignota.

Non abbiamo notizie di David Livingstone. È certo che arrivato a Ujiji, sulla sponda orientale del lago di Tanganyika, lo ha traversato per tragittare sulla sponda occidentale e da oltre quindici mesi non si è saputo nulla del suo destino. Le ipotesi sono tre: 1° o stretto da ogni genere di difficoltà sarà tornato verso la costa dalla strada più corta, cioè dalla strada di Kazeh e dell'Ugogo, tenuta da Burton e Speke nel 1857-58, e da Speke e Grant nel 1860, e in tal caso potremmo avere le sue notizie nell'ottobre prossimo; 2° ovvero passato sulla riva occidentale del lago Tanganyika, e risalitolo nella direzione del nord, sarà arrivato ad accoppiare le scoperte sue con quelle di Burton, di Speke, di Baker, risolvendo in tal guisa la massima questione idrografica di quella parte dell'Africa, e allora potrebbe tornare nella direzione dell'Alto Nilo, da Kartum, rifacendo la strada tenuta da Speke e da Baker. Allora potremmo avere notizie di lui tra cinque mesi, cioè ne' primi giorni del 1869.

Finalmente coraggioso e costante come è il Livingstone dopo esser passato sulla riva occidentale del lago Tanganika, forse si sarà avventurato verso occidente nell'ignoto volgendo verso il Gabon o piuttosto verso gli stabilimenti portoghesi dell'Atlantico, di dove la sua fama è penetrata da lunga pezza nell'Africa interiore, e potrebbe servirgli di tutela. In questo caso potremmo aspettarci di vederlo arrivare a S. Paolo di Loanda o a S. Filippo di Benguela, ma non prima di un anno, cioè verso la metà del 1869. Qualunque cosa avvenga se Livingstone torna avrà un'ampia raccolta di notizie geografiche, e ad ogni modo rimarrà il più grande viaggiatore moderno dell'Africa.

Non molto fortunato fu il principio della spedizione tedesca al polo nord, ma non bisogna pensarci troppo. La Germania andando in traccia della costa orientale della Groelandia andava incontro ai ghiacci; per schivarli Gustavo Lambert raccomanda come assioma di *fuggire le terre* e andare innanzi arditamente in alto mare. Il quale Lambert fa noto con una lettera mandata ai comitati organizzatori della sua spedizione che nel mese di ottobre prossimo comincierà l'armamento della sua nave che partirà sullo scorcio del gennaio del 1869, sarà nello stretto di Beering nel luglio, e quando le notizie della spedizione datate dalle isole Sandwich arriveranno in Francia è lecito affermare *che la bandiera della Francia sventolerà al polo nord.* Noi senza esser del tutto d'accordo col promotore della spedizione francese, che ha una fiducia quasi febbrile, speriamo qualunque cosa accada che i risultati scientifici saranno importanti, non fosse che il riconoscere accuratamente tutte le terre vedute da Anjou, Wrangell, Collenson e testè dal baleniere *Long*, al nord-ovest dello stretto di Beering.

Gli svedesi sono partiti per i paraggi artici senza far promesse altosonanti e menar rumore, il 5 luglio scorso, sullo scuner *Sofia*, comandato dal barone F. W. Otter. Il ben noto dottor Nondenskjoeld è capo della Commissione scientifica, lo stesso che sei anni or sono faceva parte di una spedizione allo Spitzberg. Sono a bordo della *Sofia* otto uomini dotti, e l'equipaggio, che, compreso il comandante, sono venti marinai. La nave va direttamente allo Spitzberg e di là cercherà di raccogliere il maggior numero di documenti, giovandosi di tutte le circostante che concederanno di *avvicinarsi il più che sia possibile al polo.*

La Società geografica parigina ha testè perduto il suo decano Dezos de La Roquette, morto il 9 agosto di 84 anni. Il de La Roquette fu console di Francia in Danimarca e in Norvegia, ove lasciò buona memoria di sè. Nel 1821 assistè in Parigi alla fondazione della Società di geografia, e da quel tempo ebbe sempre in quel consesso, benchè vecchio, le prime funzioni. Recentemente era presidente onorario. Dettò delle importanti notizie biografiche o necrologiche segnatamente quelle di Franklin, Humboldt, Jomard, Daussy, i Freycinet, il vescovo di Adran, ecc. Negli ultimi anni attendeva a pubblicare la corrispondenza di Humboldt della quale era uscito il primo volume nel 1866. Il secondo è sotto i torchi.

Giacchè parliamo di opere sotto i torchi, non sapremmo meglio dar fine a questa cronaca che col raccomandare l'opera che il dottor J. Van Raemdonck pubblicherà a San Niccola, per onorare il grande cosmografo e matematico Gerardo Mercatore, uomo insigne che la Francia vorrebbe chiamar suo.

V. A. M-B.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Riceviamo la seguente dichiarazione:

« Il sottoscritto direttore delle RR. Caccie della provincia toscana dichiara formalmente essere tutto falso ciò che il giornale *L'Unità d'Italia* dice nel n° 223, del dì 11 agosto p. p., e da altri periodici succintamente ripetuto circa i *ventuno omicidi* avvenuti nella tenuta del Tombolo (provincia di Pisa), per la ragione che le RR. guardie caccia non prestano in quella tenuta alcun servizio, sia perchè non ancora seguito il passaggio di quella tenuta alla Lista Civile, e sia ancora perchè rifuggono per l'indole loro e per le istruzioni che hanno dal commettere azioni che non ponno sussistere che nella immaginazione malevola del corrispondente di quel giornale.

Assicura inoltre per la verità che l'Arma, cui spetta la sorveglianza di quella tenuta, è troppo onorata per scendere a simili calunniose bassezze.

Dalla Direzione delle RR. Caccie in Toscana, Pisa, il 30 agosto 1868.

Il Direttore: G° TRECCHI.

— Il *Diritto* di stamane reca il funebre annunzio della morte dell'attrice Clementina Cazzola, avvenuta ieri in Firenze.

— Nell'asta dei beni ecclesiastici tenuta in Padova nei giorni 27 e 28 agosto corr. furono esposti in vendita n° 20 lotti del valore estimativo di lire 77,430 53 e vennero aggiudicati per lire 107,515 53.

— La Società svizzera delle scienze naturali ha tenuto, il 24 agosto, la 52ª sua seduta annua in Einsielden. Soltanto Appenzello Interiori ed Unterwalden sopra Selva non sono rappresentati in questa Società. La seduta generale fu aperta dal commissario distrettuale dott. Birchler, presidente, che espresse la letizia di Einsielden per essere stato scelto a sede della festa, dopo 25 anni che questa non più avveniva nella Svizzera primitiva. Venne poi esponendo notizie scientifiche sul suolo dei dintorni. Andò pure tessendo a grandi tratti la storia di Einsielden notando come nel nono secolo Meinrado di Finsterwalden ne gettasse la prima pietra; l'opera fosse continuata dai di lui successori sicchè a poco a poco sorse il convento, dove nel 1517 predicò Zuinglio; per la scienza essere degno di menzione, che Filippo Paracelso Teofrasto Bombasio di Hohenheim è nato presso Einsielden, poco lungi dal ponte del Diavolo. Egli, a ragione, lo denominò il Lutero della medicina. Che Paracelso qui dimorasse è provato dall'esistenza del di lui testamento nel convento, nel quale, nell'art. 4 fa un legato di 10 fiorini, di cui esiste ricevuta de' suoi eredi. Secondo Paracelso, il formaggio e le pire erano già a que' tempi i prodotti d'Einsielden. L'oratore prese poi a discorrere del gabinetto naturale, che molti oggetti interessanti contiene, e notò come parecchi Benedettini abbiano fatto onore alle scienze; nominò il poeta Gallo Morell, ed il fisico padre Tschopp, che ha inventato un telegrafo a stampa e diversi stromenti fisici La carta stessa della festa è un capo d'opera tipografico. Aggiunse che ogni anno 150,000 a 200,000 pellegrini traggono ad Einsielden, lo che è fatto psicologico interessante per chi pensa. Terminò esprimendo il voto che questa adunanza desti ne' tre cantoni primitivi un interesse per le scienze naturali.

— A Weissenbourg nella Franconia venne scoperto in mezzo a varie antichità romane un diploma militare (tabulæ honestæ missionis) conceduto da Trajano ad un tal Mogetissa, un discendente de' Boj che furono stabiliti da Cesare in Sequania, e che apparteneva al corpo di truppe confederate al quale un precedente decreto imperiale aveva conferito il dritto di cittadinanza romana. Tra i sessanta monumenti di questo genere che noi possediamo presentemente e dei quali tre furono donati dall'Imperatore al Museo Saint-Germain, il nostro è notevole per uno stato eccezionale di conservazione. Somiglianti diplomi constano di due tavolette di bronzo adattate l'una contro l'altra in modo fin qui ignorato. Ora quello di Weissenbourg ci mostra che erano attaccati mediante un filo metallico passato tre volte per un buco fatto attraverso le due tavolette; sul qual filo venivano ad adattarsi — e questo anche sappiamo ora per la prima volta — i sigilli in cera di sette testimoni. Così disposte le tavolette una contro l'altra, il diploma originale inscrivevasi sulle due facce interne; e siccome non lo si poteva leggere che rompendo i sigilli, così riproducevasi l'atto sopra le facce esterne solo però in caratteri più corsivi. (*Gazz. d'Augusta*)

— Ricavasi dal *Times* che i premi stati dati nelle Indie lo scorso anno per la distruzione degli animali feroci salirono, sui soli distretti del centro, alla cifra di 41 mila rupie (96,350 fr.). Furono uccisi 902 leopardi, 535 orsi, 527 tigri, 475 jene e 467 lupi.

— La relazione annua del direttore generale delle poste in Inghilterra nota che il numero delle lettere trasmesse da quell'amministrazione fu nel 1866 di 750 milioni contro 75,907,572 nel 1839. Si calcola per approssimazione che nel 1867 la cifra abbia dovuto salire a 877 milioni e che andrà quest'anno ad 1 miliardo. Inoltre nel 1866 si trasportarono per la posta inglese 101,781,185 tra giornali, libri e campioni, con un profitto netto di 1,397,986 lire sterline. I giorni che danno più lavoro nella distribuzione sono il sabato e il lunedì di ogni settimana e il dì di San Valentino (14 febbraio), nel qual giorno per la sola Londra vennero nel 1867 distribuite 1,119,142 lettere valentine. Il numero delle lettere che non giungono a destinazione per causa d'indirizzi falsi o illeggibili raggiunse nel 1866 la cifra enorme di 4 milioni. Se ne trovarono pure 10,400, delle quali 276 con invio di danaro, che non avevano indirizzo di sorta. L'ufficio speciale incaricato di rimediare a siffatto inconveniente seppe indovinare, per esempio, nella parola Sromfrideri il nome di Sir Humphrey Davy. 700 mila giornali non poterono nel 1866 essere distribuiti per la medesima cagione. Infine a Londra il numero degl'impiegati della posta che cento anni fa era di 12, ora supera la cifra dell'esercito di varii piccoli Stati. Vi sono 469 ufficii e per giunta 486 semplici buche.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della guerra ripete l'avviso già dato con nota in data 18 febbraio decorso inserta nel n. 50 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* che al seguito dell'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati nella sua seduta del 13 febbraio decorso non avendo più luogo ammissioni nei battaglioni di figli di militari in Racconigi e Maddaloni e nell'istituto militare Garibaldi in Palermo, le domande che per tale oggetto saranno presentate sia al Ministero sia ai comandanti degli istituti medesimi resteranno senza risposta.

Firenze, 29 agosto 1868.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a pubblico concorso per titoli e per esami le due cattedre seguenti, vacanti nell'Istituto industriale e professionale di Napoli:

Economia industriale e commerciale e diritto, coll'annuo assegno di lire 1760.

Chimica generale ed applicata e merceologia, coll'annuo assegno di lire 2200.

Gli aspiranti alle suddette cattedre dovranno far pervenire prima del 30 settembre prossimo le loro istanze in carta da bollo e franche di porto alla presidenza del Regio Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali in Napoli dalla quale saranno successivamente notificate ai concorrenti le condizioni del concorso.

Dato a Firenze, 22 agosto 1868.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

R. ISTITUTO
DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO.
Sezione di filosofia e filologia.
(Via Ricasoli, num. 50)

Oggi hanno principio le conferenze pedagogiche ordinate col decreto 23 maggio 1868, alle quali sono ammissibili i soli professori regolarmente inscritti.

Le conferenze stesse avranno luogo tutti i giorni, meno il giovedì e la domenica nelle seguenti ore:

Conferenza sulla storia e sull'insegnamento secondario alle ore 8 1/2 ant.;

Italiano ed esercizii comparativi fra Dante e Virgilio, alle ore 10 ant.;

Greco e latino alle ore 11 1/2 ant.;

Filosofia alle ore 1 pom.;

Archeologia diretta alla interpretazione dei classici, alle ore 2 1/2 pom.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
Premio RIBERI — 3° *concorso.*

Torino, 1° agosto 1868.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

I due capibanda uccisi nel conflitto, di cui è cenno nelle ultime notizie della Gazzetta di ieri, sono *Guerra* e *Ciccone* invece di *Gerra* e *Ciurne*.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31.

Borsa di Parigi.

	29	31
Rendita francese 3 %	70 92	70 72
Id. ital. 5 %	52 72	52 75
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	417	418
Obbligazioni	215 —	216 —
Ferrovie romane	— —	37 75
Obbligazioni	95 —	95 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	41 25	41 50
Obbligazioni ferr. merid.	137	137
Cambio sull'Italia	7 3/4	7 1/4
Credito mobiliare francese	278	277

Vienna, 31.

Cambio su Londra	114 85	114 40

Londra, 31

Consolidati inglesi	94 —	93 7/8

Venezia, 31.

Un telegramma particolare del *Tempo*, in data di Tolmezzo 30, dice che il deputato Giacomelli annunziava ufficialmente ai suoi elettori che la Rudolfsbahn accettò di assumere la costruzione e l'esercizio della ferrovia Pontebana, salva l'approvazione dei rispettivi Parlamenti.

Parigi, 31.

Il conte e la contessa di Girgenti recaronsi oggi a Fontainebleau.

Rouher, gli altri ministri ed alcuni alti personaggi furono invitati alle feste.

La *Patrie* dice correr voce che la partenza dell'Imperatore pel campo di Châlons sia nuovamente ritardata.

Le LL. MM. andranno a Biarritz il 25 settembre.

Dufaure accettò la candidatura di Tolone.

Amburgo, 31.

È arrivato il principe Napoleone e visitò il porto in stretto incognito. S. A. partì quindi per Lubecca.

Bruxelles, 31.

Lo stato del principe reale si è aggravato.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 31 agosto 1868, ore 8 ant.

Per freschi e forti venti di nord-est e nordovest la temperatura è diminuita di 2 a 5 gradi, e l'Adriatico trovasi agitato.

Il barometro è salito di 3 mm. in media su tutta la Penisola. Nell'Europa centrale soffia l'ovest moderato: in più luoghi cielo coperto e pioggia. Deboli venti delle regioni nord in Provenza.

Il barometro è salito anco in Isvizzera e sulle coste mediterranee della Francia: trovasi sopra la normale in Irlanda e sulla Manica.

Il tempo per ora è generalmente buono: devonsi però attendere degli indizi più rassicuranti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 31 agosto 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,2	mm 757,9	mm 759,0
Termometro centigrado	17,5	23,8	16,0
Umidità relativa	86,0	37,0	48,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE debole	NE quasi for.	NE debole

Temperatura massima . . . . + 24,0
Temperatura minima . . . . + 13,5
Minima nella notte del 1° settembre. + 12,5

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *La Pietra del paragone.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 1° *settembre* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		56 90	56 80	57 20	57 10	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		78 75	78 60	» »	» »	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 »	36 90	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		81 80	81 60	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1450
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1610
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	47 »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	164 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» 242	» 238	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	162 »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	437 1/2
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	504	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	57 20
3 0/0 Idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 1/4
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	79 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 15	27 10
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	108 »	107 75
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 60	21 58
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 07 1/2 - 10 per fine corrente.

Il vice sindaco: M. NUNES-VAIS.

ELENCO N° 78 delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Reschini Angelo	29 ottobre 1824 - S. Perone	già appuntato di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	19 ottobre 1866	200 »	1 maggio 1866	
2	Giunti Giovanni	4 agosto 1823 - Salviano (Livorno)	già usciere udienziere al trib. civile e corr. di Grosseto	22 novembre 1849	id.	420 »	1 ottobre 1866	
3	Cappelletti Carlo	15 ottobre 1823 - Santa Sofia	già commesso di 3ª cl. nel soppresso corpo di P. V. in disponibilità	id.	id.	1135 68	id.	
4	Cornacchia Enrichetta	26 settembre 1840 - Parma	vedova di Mussini Giuseppe, già sostituto avvocato dei poveri	2 luglio 1822	id.	314 62	—	per una sola volta.
5	Torreano Giuseppe	—	ex-soldato nel 25° regg. fanteria	7 febbraio 1865	id.	533 33	1 novembre 1866	
6	Lunardi Domenico	—	già sergente nella casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	415 »	id.	
7	Bacigalupo Virginia	6 giugno 1801 - Genova	vedova di Franchetti Nicola, chirurgo del bagno di Genova, in riposo	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	273 »	10 ottobre 1865	durante vedovanza.
8	Marchini Luigi	3 maggio 1830 - Torre Pallavicini	già postiglione nella staz. di Casalmorano	26 febbraio 1865	id.	150 »	—	per una volta tanto.
9	Bianchi Giuseppe	2 settembre 1814 - Marlia (Lucca)	già servente al palazzo R., ora demaniale di Lucca	Lucchese 6 maggio 1847	id.	690 »	1 agosto 1866	
10	Pandolfi Francesco	21 gennaio 1820 - Campiglia	cursore di 2ª cl. di P. V. in disponibilità	22 novembre 1849	id.	446 88	1 luglio 1866	
11	Della Volpe Gio Batt.	6 gennaio 1796 - Imola	reggente magazziniere delle privative a Ferrara	14 aprile 1864	id.	1751 »	1 agosto 1864	
12	Pennacchio Rosario	20 febbraio 1820 - Vizzini	già custode pesatore di 2ª classe	11 ottobre 1863	id.	127 50	16 ottobre 1864	
13	Raeli 1° Fedele	20 marzo 1806 - Tricase	maresciallo di alloggio nel corpo dei R. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1300 »	1 id. 1866	
14	Natoli Emilia Id. Concetta Id. Maria	10 ottobre 1824 18 aprile 1833 29 ottobre 1847 - Palermo	orfane di Antonino, già ufficiale di Maggione, e della pensionata Gizia Giuseppa	16 luglio 1817	id.	170 »	23 dicembre 1865	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata di pensione.
15	Greco Maria Id. Adelaide Id. Emilia	1 febbraio 1834 13 gennaio 1836 13 settembre 1838 - Saviano	orfane di Vincenzo, già agente delle tasse, morto in attività di servizio	3 maggio 1816	id.	306 »	29 agosto 1866	
16	Gargiuolo Fortunata	26 marzo 1807 - Napoli	vedova di Lopes Angelo, marinaro di 1ª classe, morto in servizio	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	155 »	16 novembre 1865	durante vedovanza.
17	Ferretti Pietro	22 febbraio 1804 - Monteleone	già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1280 »	1 maggio 1866	
18	Conti Nicoletta	5 settembre 1810 - Palermo	vedova di Plazzi Gioacchino, già sergente vet., pension.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	110 75	28 aprile 1866	id.
19	Agugliaro Isidoro	5 maggio 1819 - id.	già impiegato del lotto pubblico in Palermo	25 gennaio 1823 5 novembre 1863	id.	620 40	1 settembre 1866	
20	Parascandolo Enrichetta	21 febbraio 1833 - id.	vedova del pensionato Brochenkuns Enrico Cesare, già segnalatore telegrafico	3 maggio 1816	id.	204 »	27 luglio 1866	id.
21	Rosaspina Francesca Enrichetta	14 settembre 1831 - Torino	vedova di Stefanini Giulio, morto per ferite riportate in guerra nella guardia nazionale mobilizzata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	200 »	5 agosto 1866	id.
22	Gordini Giuseppina Zolati Polidoro	18 marzo 1824 15 gennaio 1861 - Bazzano	vedova la prima e figlio l'altro di Pietro Zolati, ex-gendarme pontificio, pensionato	30 gennaio 1822 14 aprile 1864	id.	86 82	6 febbraio 1866	pel tempo di vedovanza della madre e minor età del figlio.
23	Manea dell'Asinara cav. Carlo	5 aprile 1832 - Cagliari	capitano nell'arma di fanteria	27 giug. 50-7 febb. 65	id.	1900 »	1 giugno 1866	
24	Reviglione Bartolomeo	24 agosto 1794 - Valle Lomellina	soldato nella casa R. invalidi	id.	id.	300 »	26 settembre 1866	
25	Bedeschi Luigi	7 settembre 1799 - Lugo	id. id.	id.	20 id.	342 »	id.	
26	Zerbi Giovannina	27 ottobre 1833 - Milano	vedova del maggiore comandante il 2° batt. bersaglieri volontario, Castellini Nicostrato, morto in seguito a ferita riportata in guerra	id.	id.	1600 »	5 luglio 1866	durante vedovanza.
27	Maccagno Giovanni Pietro	6 novembre 1834 - Grugliasco	già luogotenente nell'arma di fanteria	id.	id.	562 50	22 febbraio 1866	per anni 6 e mesi 6.
28	Basile o Rasile Adelaide	10 ottobre 1826 - Castellone	vedova del foriere nelle comp. veterani, Lamberti Antonio, morto in attività di servizio	id.	id.	178 33	28 aprile 1866	durante vedovanza.
29	Rovero Giovanni	21 settembre 1814 - Mongardino	pesatore presso le ferrovie già esercitate dallo Stato	14 aprile 1864	id.	1800 »	—	per una sola volta.
30	Virando Domenico	24 marzo 1799 - Agliano	guardasale di strada ferrata	id.	id.	1190 »	—	id.
31	Canonica Carlo	7 maggio 1803 - Spigno	già capo stazione di 4ª classe	id.	id.	2266 »	—	id.
32	Cane Gio Batt.	5 gennaio 1822 - S. Maurizio	già capo stazione di strada ferrata	id.	16 id.	5555 »	—	id.
33	Bris Francesco	26 agosto 1803 - Bergamo	già controllore al dazio consumo	id.	23 id.	1166 »	1 agosto 1866	
34	Tiragallo Luigi	6 marzo 1806 - Villafranca	già guardiano di porto	id.	id.	480 »	1 gennaio 1866	
35	Anzaldi Giacomo	9 maggio 1793 - S. Maurizio	id. id.	id.	id.	480 »	id.	
36	Marrone Pasquale	13 marzo 1825 - Sala	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	180 »	16 giugno 1866	
37	Galime Giuseppa	— 1796 - Villa S. Giovanni	vedova del commesso doganale Candela Domenico, morto pensionato	3 maggio 1816	id.	127 »	31 luglio 1866	durante vedovanza.
38	Giardino Luisa	6 luglio 1807 - S. Leucio	vedova del già marinaro cannoniere Pinna o Penna Gio. Batt., morto in pensione	id.	id.	52 70	4 maggio 1866	id.
39	Di Castro Maria Maddalena	9 giugno 1814 - Napoli	vedova dell'ufficiale del Gran Libro Santucci Pasquale, pensionato	id.	id.	170 »	31 marzo 1866	id.
40	Coscia Maria Teresa Id. Maria Raffaela	14 novembre 1825 - id. 2 gennaio 1828 - id.	orfane del pensionato Nicola, già giudice di mand.	id.	id.	255 »	20 febbraio 1865	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
41	Miletto Maria	21 marzo 1810 - Ferrere d'Asti	vedova di Vittaz Pietro, già capo usciere nel Ministero grazia e giustizia, pensionato	14 aprile 1864	id.	401 »	26 settembre 1866	durante vedovanza.
42	Caccioppo Messina Francesco	22 giugno 1810 - Menfi	già delegato di pubb. sic. in aspettativa	id.	id.	2250 »	—	per una sola volta.
43	Romani Giuseppe	12 dicembre 1810 - Montese	assistente al dazio consumo a Modena	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	1 agosto 1865	sino alla data in cui conseguirà stipendio per riammissione in servizio.
44	Franchi Andrea	15 ottobre 1813 - Como	già aggiunto giudiziario	Dirett. austriache	id.	604 93	1 luglio 1866	
45	Gorelli Francesco	9 gennaio 1802 - S. Lucia a Monte Marciano	agente dei RR. possessi di Toscana in disponibilità	22 novembre 1849 7 febbraio 1852	id.	1353 82	1 settembre 1866	
46	Terzi dott. Paolo	24 dicembre 1820 - Piacenza	dottor in medicina della R. casa di Parma	12 dicembre 1826	id.	412 49	1 ottobre 1866	
47	Fontaine Giovanni	27 maggio 1807 - Tramblay (Francia)	maestro fabbro nell'ammin. cointeressata delle Regie miniere e fonderia del ferro di Toscana	22 novembre 1849 14 aprile 1852	id.	1088 64	id.	
48	Bazzini Luigia	— 1813 - Ozzola	vedova del commesso di 2ª classe delle privative, Buccella Bartolomeo	2 luglio 1822	id.	350 »	11 agosto 1866	durante vedovanza.
49	Mandaliti Elisabetta	21 gennaio 1848 - Napoli	orfana del già 1° applicato del R. istituto d'incoraggiamento di Napoli, Mandaliti Vito e di Manzo Carolina	3 maggio 1816	id.	204 »	19 id.	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
50	Manzo Carolina	18 giugno 1804 - id.	vedova di Mandaliti Vito, 1° applicato del R. istituto di incoraggiamento di Napoli	id.	id.	204 »	12 aprile 1866	durante vedovanza.
51	Gil di Borgur cav. Emanuele	2 ottobre 1816 - Genova	luogotenente colonnello nel 56° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3700 »	1 ottobre 1866	
52	Gaita o Gaeta Antonia	3 luglio 1809 - Palermo	ved. del sergente nella comp. vet. Minghella Benvenuto	27 giugno 1850	id.	83 25	1 giugno 1866	id.
53	Panisco Luisa	18 dicembre 1802 - Napoli	vedova del pensionato ufficiale di carica del Supremo Consiglio ammin. di Napoli, Risco Raffaele	3 maggio 1816	id.	510 »	14 settembre 1866	id.
54	Pastore Luigi	15 febbraio 1785 - Benevento	già ufficiale d'intendenza di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	693 »	1 febbraio 1866	
55	Femiani Concetta	17 settembre 1814 - Caserta	vedova del pensionato capitano Arcamone Francesco	3 maggio 1816	24 id.	340 »	27 agosto 1866	id.
56	Siciliano Maria Maddalena	21 luglio 1838 - Napoli	vedova di Prota Gennaro, marinaro di 3ª classe	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	232 50	21 luglio 1866	id.
57	Napolitano Nunzia	13 luglio 1815 - id.	vedova di Dodaro Pietro, ex-brigadiere nel corpo dei carabinieri RR., morto in attività di servizio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	196 66	29 id.	id.
58	Ranieri Tenti 1ª Maria Rosa Giuseppa Ranieri Tenti 2ª Maria Rosa Giuseppa	12 maggio 1825 16 agosto 1828 - Napoli	orfane dell'ufficiale di 1ª classe dell'archivio notarile di Napoli, Giovanni Batt. Ranieri	3 maggio 1816	id.	255 »	8 agosto 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispett. quota di pensione.
59	Varvera Fortunata	11 marzo 1814 - id.	vedova di Raffaele L'Aprea, già maestro veliere, morto in battaglia il 20 luglio 1866 a Lissa	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	500 »	21 luglio 1866	durante vedovanza.
60	Renzoni Nicola	12 marzo 1832 - Morolo	già capitano nel 22° regg. fanteria	25 marzo 1852 7 febbraio 1865	id.	950 »	23 id.	per anni 8 e mesi 6.
61	Russo Giuseppe Id. Gaetano Id. Vincenzo Id. Maria Concetta Id. Maria Francesca	11 luglio 1847 19 dicembre 1851 14 ottobre 1855 28 gennaio 1858 - Napoli 8 luglio 1861 - Stromboli	orfani del già caporale di 1ª classe della cessata marina napoletana, Simone	3 maggio 1816	id.	59 50	15 maggio 1862	pei maschi fino al 18° anno di età, e per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
62	Romano Rosa	18 marzo 1816 - Napoli	ved. del marinaro fuochista di 1ª cl. morto alla battaglia di Lissa, Guanio Filippo	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	232 50	21 luglio 1866	durante vedovanza.
63	Lauria Mariano	11 dicembre 1815 - Messina	già sottotenente nel corpo doganale	13 maggio 1862	id.	750 »	16 settembre 1866	
64	Esposito Filomena	26 novembre 1835 - Napoli	vedova di Nunzio Esposito, operaio fuochista di 1ª cl. morto alla battaglia di Lissa	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	232 50	21 luglio 1866	id.
65	Bruno Pasquale	30 ottobre 1809 - Capizzi	già segretario di giudicatura mandamentale	14 aprile 1864	id.	900 »	1 novembre 1864	
66	Castellano Emanuele	4 maggio 1789 - Terranova	già ufficiale di 4ª cl. nell'ammin. delle poste	id.	id.	8 0 »	1 marzo 1866	
67	Ruggiero Raffaela	18 ottobre 1814 - Napoli	vedova di Simeone Nicola, già impiegato nell'amminis. dei dazi indiretti	id.	26 id.	150 »	29 aprile 1866	id.
68	Marcotrigiano Vincenza	29 maggio 1825 - Giovinazzo	ved. di Guido Gaetano, già guardia doganale al riposo	13 maggio 1862	id.	247 50	23 settembre 1866	id.
69	Barabino Luigi	6 luglio 1801 - Genova	già guardiano nel soppresso personale di bassoforza dei porti	14 aprile 1864	id.	320 »	1 gennaio 1866	
70	Moglino Marianna	11 ottobre 1827 - Mondovì	vedova del barone Alessandro Rostagni di Bossato, già direttore delle poste, morto in attività di servizio	id.	id.	3305 »	—	per una sola volta.
71	Bascone Emanuele	7 dicembre 1795 - Palermo	già vice cancell. presso la Corte d'appello in Messina	id.	id.	2448 »	1 ottobre 1866	
72	Lomeo Emanuele	24 settembre 1792 - Palermo	già cancelliere del trib. di commercio di Palermo	id.	id.	2400 »	id.	
73	Camboni Giuseppe	24 agosto 1806 - Iglesias	già esattore delle contribuzioni dirette a Cabras	id.	id.	1203 »	11 maggio 1866	
74	Palestini Anna Marini Ildegonda	15 febbraio 1801 - S. Benedetto 28 dicembre 1840 - Monsampaolo	vedova la prima e figlia l'altra di Marini Gregorio, già veditore doganale, pensionato	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	432 50	5 settembre 1866	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
75	Ferrari Claulia Marchi Cleto	2 luglio 1828 - Zola Predosa 13 nov. 1863 - Pragatta (Bologna)	vedova la prima e figlio il secondo di Marchi Gaetano, già carabiniere pontificio in riposo	30 gennaio 1822 16 aprile 1844	id.	43 41	2 ottobre 1865	durante vedovanza della madre e minore età del figlio.
76	Petrini Bernardino	7 marzo 1830 - Castelvecchio	già guardia doganale	Regol. Pontificio 24 ottobre 1827	id.	360 »	1 febbraio 1865	
77	Unida Speranza	21 dicembre 1828 - Cagliari	vedova del già sostituto proc. del re, Cintura Battista	14 aprile 1864	id.	2916 »	—	per una volta tanto.
78	Castaldi Luigi	19 dicembre 1818 - Napoli	già commesso al fondaco dei sali in Napoli	id.	id.	619 »	1 maggio 1866	
79	Cerrone Gaetano	25 agosto 1805 - Napoli	commesso di 2ª cl. nella cancelleria della Corte di cassazione in Napoli	id.	id.	1120 »	1 ottobre 1866	
80	Toschi Luciano	5 marzo 1809 - Parma	commesso di 1ª cl. alla dogana di Livorno	id.	id.	1192 »	id.	
81	Leoni Clementina	23 marzo 1827 - Galento	vedova di Mazzei Giovanni, già stradiere di 1ª cl. alle poste di Pisa	22 novembre 1849	id.	373 82	17 settembre 1866	durante vedovanza — di cui 348 13 a carico dello Stato e 25 69 a carico del municipio di Pisa.
82	Ceseri Giovanni	9 marzo 1789 - Firenze	secondo custode nel pubblico generale archivio dei contratti in Firenze	id.	id.	776 16	1 ottobre 1866	
83	Buoninsegni Teresa	18 maggio 1789 - id.	vedova di Francesco Folchi, già staffiere della ex-casa granducale toscana, pensionato	13 luglio 1859	id.	285 60	2 giugno 1866	durante vedovanza.
84	Santemarroni Vincenzo	5 aprile . . . - Aquila	già commesso di 3ª classe nella Corte d'app. d'Aquila	14 aprile 1864	id.	620 »	1 ottobre 1866	
85	Balestrieri conte Fulvio	17 dicembre 1807 - Parma	già esattore dei tributi diretti	id.	id.	1037 »	23 gennaio 1866	
86	Kolp o Holp Pietro	27 settembre 1835 - Stradella	furiere nella casa R. invalidi	7 febbraio 1865 14 aprile 1864	27 id.	415 »	1 ottobre 1866	
87	Nastro Diego	14 gennaio 1843 - Finiano	ex-soldato nel 1° regg. zappatori	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	13 id.	
88	Carefalo barone Giovanni Berardino	8 agosto 1813 - Napoli	già luogotenente colonnello nello stato maggiore	id.	id.	3700 »	16 settembre 1866	
89	Quero Maria Annunziata	9 febbraio 1833 - Mottola	vedova dell'ex-furiere nelle comp. vet., Cosola Pietro	27 giugno 1850	id.	129 87	19 novembre 1865	id.
90	Pigatti Maddalena	15 marzo 1817 - Varese Ligure	vedova di Tiole Nicola Giuseppe, già sotto ispettore demaniale al riposo	22 marzo 1824	id.	210 »	1 agosto 1866	id.
91	Berio Giovanna Battista Id. Angela	29 ottobre 1828 - Diano Marina 21 marzo 1845 - Alassio	orfane nubili di Berio Giuseppe, già viceconsole di marina in riposo, e di Ardissone Caterina, pensionata	21 febbraio 1835 e le norme 22 maggio 1841	28 id.	500 »	23 id.	durante lo stato nubile.
92	Cristoni Giuseppe	18 marzo 1824 - Modena	già secondo flauto della cessata cappella della Corte di Modena	12 febbraio 1806	id.	230 26	1 settembre 1866	
93	Meschini Maria	28 agosto 1810 - Motta Visconti	vedova di Tungurann Giuseppe, già inserviente del tribunale, morto il 2 luglio 1866, in attività di serv.	Dirett. austriache	id.	302 46	3 luglio 1866	durante vedovanza.
94	Strada Francesco	29 febbraio 1824 - Paderno Milanese	già operaio della R. zecca in Milano	Dirett. austriache e Dispaccio Aulico 17 aprile 1832	id.	Cent. 60 Mill. 493 al giorno	1 novembre 1865	
95	Marelli Pietro	3 febbraio 1829 - Milano	ex-operaio id.	id.	id.	Cent. 60 Mill. 493	id.	
96	Visnara Maria	1 marzo 1817 - id.	già operaia in pianta presso la manifattura tabacchi in Milano	14 aprile 1864	id.	417 »	1 settembre 1866	
97	Coraucci Cesare	25 dicembre 1828 - Rimini	già guardia di finanza pontificia	24 ottobre 1827 e Decreto Farini 11 novembre 1859	27 id.	162 78	18 marzo 1860	
98	Dho cav. Luca	20 ottobre 1812 - Triora	già maggiore generale comandante la brigata Forlì col grado di luogotenente generale	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	28 id.	6500 »	16 settembre 1866	
99	Palma di Borgofranco conte Flaminio	3 luglio 1813 - Trieste	già colonnello comandante di brigata di fanteria	id.	id.	4520 »	1 ottobre 1866	
100	Bartolini Bartolo	23 nov. 1811 - Capoliveri (Elba)	già cancelliere del trib. civile e corr. di Montepulciano	22 novembre 1849	id.	1612 80	id.	

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 9 settembre p. v., in una delle sale della comunità di Pontassieve, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti e rimasti invenduti in precedente incanto.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imborsate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio del registro in Pontassieve.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'articolo 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	856 857 858	San Gaudenzo	Dal convento e frati della SS. Annunziata di Firenze.	Tre poderi con rispettiva casa colonica denominati Fornello, Monte dei Gralli di sotto, e Monte dei Gralli di sopra nel popolo di Santa Maria all'Eremo composti di terreno lavorativo nudo, pasturativo, boschivo e marronato.	210 63 87	6283994	31954 70	3195 47	5521 30	
2	554	Figline	Dal Capitolo di Santa Maria di Figline . . .	Case in Figline una situata in via Borgo Maestro distinta dal numero 105, e l'altra contigua alla precedente distinta dal numero 104; uno stanzone ad uso di tinaia ed una bottega situata nella via del Canto o Romano, precisamente fra le case di numero 107 e 108.	» 02 57	»	4000 »	400 »	»	
3	874	»	Dal monastero di Santa Chiara di San Giovanni.	Due poderi denominati Forestello 1° e Forestello 2° nel popolo di San Cipriano in Avane con una sola casa colonica ripartita in due separate abitazioni aventi pure distinti i rispettivi annessi. I terreni che costituiscono i poderi formano nella loro totalità quasi un solo appezzamento come vedesi ampiamente descritto nel tipo relativo.	46 82 93	1373946	35000 »	3500 »	2000 »	
4	859	San Gaudenzo	Dal convento e frati della SS. Annunziata di Firenze.	Podere denominato Migliarina con casa colonica e terreno pasturativo, boschivo e lavorativo nudo nel popolo di Santa Maria all'Eremo, luogo detto Migliarina.	98 27 09	2885646	11329 16	1132 91	2561 24	
5	862 863	»	»	Due poderi denominati Pian di Castagno Coloreto e con rispettiva casa colonica e terreno lavorativo nudo, pasturativo e boschivo nel popolo di Castagno.	246 27 92	7230338	35717 72	3571 77	4754 98	
6	864	San Gaudenzo e Portico	»	Podere denominato l'Eremo nel popolo di Santa Maria all'Eremo, comune di San Gaudenzo, e comune di Portico, popolo di San Benedetto. Detto podere ha la sua casa colonica ed è lavorativo, pasturativo e boschivo.	159 14 86	4762930	26874 25	2687 42	4398 30	
7	865	San Gaudenzo	»	Podere detto Piancava con casa colonica e terreno lavorativo, pasturativo e boschivo nel popolo di San Gaudenzo.	79 92 81	2346553	16080 90	1608 09	1853 30	
8	1447	Pontassieve	Dalla monache di Sant'Elisabetta di Firenze .	Podere denominato Camerata di sotto nel popolo della Pieve a San Lorenzo a Montefiesole con casa colonica e terreno annesso, lavorativo, vitato, olivato e boschivo.	16 93 19	497121	29710 20	2971 02	2000 »	
9	1148	»	»	Podere denominato San Giusto nel popolo di San Martino a Quona, con casa colonica, composto di tre appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, olivato, boschivo con pastura.	47 96 87	1408361	24629 90	2462 99	1400 »	

2959 Firenze, 24 agosto 1868. *Il Direttore*: CANTAMESSA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di Luglio 1868. 2484

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA		INCASSATO	PAGATO
Risparmi	Depositanti della Centrale... L. it.	309,956 58	346,556 71
	Cambi militari ....»	»	»
Depositi	Pupillari, condizionati e personali »	91,193 36	10,305 68
	In cartella ....»	288,757 43	257,545 07
	Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo........»	»	»
Casse affiliate	di 1ª classe per depositi in conto corrente........»	16,286 90	9,763 62
	di 2ª classe in conto corrente coi respettivi cassieri..»	2,470 »	53,093 01
	di 2ª classe per libretti pagati dalla Centrale........»	»	1,074 24
Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.		708,664 27	678,338 33
Debitori per imprestiti	con ipoteca........»	50,490 92	»
	Amministrazioni dello Stato»	211 666 60	500,000 »
	Comuni e Provincie ......»	21,069 91	»
	Corpi morali ....»	59,609 53	»
	contro valori pubblici .....»	2,934 52	26,949 98
Titoli di credito pubblico ....»		107,952 07	132,618 21
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe...»		»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto»		67,743 24	64,574 43
RR. Prefetture in conto corrente........»		39,588 72	»
Debitori per vari titoli........»		50 »	»
Creditori per come sopra........»		12,944 43	»
Benistabili e miglioramenti di benistabili.....»		838 70	2,306 »
Masserizie e mobili........»		7 »	»
Entrate e spese di amministrazione........»		12,930 45	21,204 88
Idem di benistabili ....»		»	1,519 »
Totale delle operazioni.....L. it.		1,296,490 36	1,427,510 83
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese........»		402,270 02	271,249 55
L. it.		1,698,760 38	1,698,760 38

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie)........N°	»	1
Id. (nuova serie) ....»	479	546
Cartelle di depositi........»	34	23
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv.»	11	2
Libretti condizionati........»	35	6
Libretti personali........»	»	»
N°	559	578
Depositanti al principio e alla fine del mese..»	29,561	29,542
Somme N°	30,120	30,120

Visto — Il Direttore L. Strozzi-Alamanni. *Il Primo Ragioniere* F. Pinucci.

PROVINCIA DI SIENA - COMUNE DI PIAN CASTAGNAIO

Per la renunzia dell'eccellentissimo signor dottor Angelo Borrani è rimasta vacante la terza condotta medico-chirurgica di questo comune; perciò s'invitano i signori medico-chirurghi di età non maggiore agli anni quaranta che ottassero al conseguimento di detta condotta, a dirigere entro il termine di giorni 20 dalla data del presente avviso le loro istanze e documenti in carta da bollo da cent. 50, franchi di posta, al segretario comunale di Pian Castagnaio, presso il quale trovasi ostensibile il quaderno generale d'oneri. Lo stipendio annuo relativo è di lire it. 1680, senza obbligo di cavalcatura.

Dalla residenza municipale di Pian Castagnaio.

Li 28 agosto 1868. 2917 *Il Sindaco*: C. BULGARINI.

Avviso.

Si deduce a pubblico avviso qualmente il signor avv. Valentino Floris Nonnis, attualmente residente in Decimo Mannu ha legalmente rinunciato all'esercizio di procuratore presso il tribunale civile e correzionale di Cagliari, e che in conseguenza intende implorarsi dallo stesso tribunale lo svincolamento della malleveria prestata in rendita sul debito pubblico del Regno, per cui chiunque si creda interessato in contrario dovrà nel termine legale far valere le sue ragioni.

Cagliari, 17 agosto 1868.

2840 V. Serra Meloni, proc.

Eccellentissima Corte d'appello *in Genova sedente.*

Espone Luigi Giovanni Domenico Guerello di Giuseppe, domiciliato a Portofino:

Che sotto la data del quattro corrente agosto veniva passato dinanzi a Sua Eccellenza il primo presidente di questa eccellentissima Corte un atto di adozione che l'esponente faceva di un Giorgio Giuseppe di parenti ignoti;

Che interessando all'esponente che tale atto abbia il completo suo effetto, ricorre alla Corte eccellentissima perchè si compiaccia di omologare l'atto medesimo che per copia autentica presenta. Lo che sperando.

Pel ricorrente, firmato: D. Lertora, procuratore.

Presentata oggi dieci agosto mille ottocento sessantotto.

Contrassegnato: Corradi, canc.

La Corte d'appello:

Sentito il Pubblico Ministero in Camera di consiglio nelle sue orali conclusioni, e

Visto l'art. 216 del Codice civile,

Ha così pronunciato:

Si fa luogo all'adozione.

Mandando il presente decreto pubblicarsi ed affiggersi per copia alla porta della Corte ed all'albo pretorio di Genova e di Portofino, ed inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia ed in quello ufficiale del Regno.

Genova, addì 19 agosto 1868.

Il presidente di sezione.

Firmati: A. Cavagnari. — Corradi, cancelliere.

Per copia conforme al suo originale rilasciato a richiesta del causidico Demetrio Lertora in carte due la presente compresa.

In Genova, addì venti agosto 1868.

Il cancelliere della Corte.

Corradi, cancelliere.

Per copia conforme ed autentica:

Genova, 22 agosto 1868.

2920 D. Lertora, caus.

Inibizione di caccia.

Annibale Capacci volendo profittare del disposto delle leggi veglianti in materia di caccia, inibisce a chiunque d'introdursi a cacciare con fucile o con altro qualunque siasi mezzo nei beni di sua proprietà tanto coltivati che boschivi posti nelle comunità di M. S. Maria (Tiberina), di Monterchi, di Città di Castello, di Citerna e di Arezzo, dichiarando che sarà proceduto contro i trasgressori ai termini della legge suddetta.

2925 Annibale Capacci, possidente domiciliato a Lipiano, comune di M. S. Maria (Tiberina).

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Genova con sua sentenza in data 31 luglio prossimo passato, ha pronunciato l'assenza dallo Stato del signor Pietro Bonomi di Francesco, già domiciliato in Campo Marone, pretura di Pontedecimo (Genova) e ciò sulle instanze della signora Anna Parodi vedova Boccardo, moglie in seconde nozze di esso Bonomi, domiciliata in detto luogo di Campo Marone, in senso il tutto della detta sentenza e degli articoli 23 e 25 Codice civile italiano.

2948 P. Bottero, proc. capo.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Cesare Carotti il termine di giorni 20, e più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco definitivo signor Saul Borghi i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 6 ottobre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 31 agosto 1868.

2985 F. Nanni, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Enrico ed Egisto Caramelli del dì 31 agosto cadente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 12 settembre prossimo, a ore 11, nella cancelleria di questo tribunale, per deliberare sul concordato che verrà proposto dai falliti, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 31 agosto 1868.

2964 F. Nanni, vice canc.

Omologazione di concordato.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, nel dì 28 agosto 1868, ha omologato il concordato giudiciale concluso dai signori Enrico e Giovanni fratelli Alessi con i loro creditori, dichiarando i detti fratelli Alessi scusabili e capaci di riabilitazione. Ed avendo il sottoscritto reso conto dell'amministrazione da esso tenuta nella sua qualità di sindaco, la relativa procedura è sciolta, e le funzioni del signor giudice delegato sono cessate giusta l'art. 630 del Codice di commercio.

Firenze, li 31 agosto 1868.

Il sindaco definitivo

2963 Domenico Sabatini.

Bandita di beni.

Il cancelliere della pretura del mandamento di Pontassieve rende a pubblica notizia che il sig. Simone Cammilli, agente dei beni situati nel popolo di Galiga, comune di Pontassieve, di proprietà del signor Clorindo Francolini di Firenze, con atto dell'infrascritto giorno, registrato in cancelleria sotto n. 228 del repertorio, con marca da centesimi cinquanta debitamente annullata, avanti il ridetto cancelliere, a tutti gli effetti di legge, ha dichiarato bandita i beni che sopra, da lui amministrati, d'ordine, e nell'interesse del sig. Francolini rammentato, facendo istanza che tale dichiarazione fosse pubblicata nei modi e forme stabilite dalla legge.

Dalla cancelleria della pretura del mandamento di Pontassieve.

Li 24 agosto 1868.

Il cancelliere

2897 Luigi Ciarpi.

Citazione.

L'anno milleottocento sessantotto, e questo dì quattordici agosto in Firenze.

Alle richieste del procuratore del Re, presso il tribunale civile e correzionale di Firenze,

Io Vannini Carlo, usciere esercente presso il tribunale stesso, ho citato e cito nei modi e termini tracciati dall'articolo 141 del vegliante Codice di procedura civile i signori Fiechi Andrea e Fisch ingegnere Antonio di ignota residenza, dimora e domicilio, a comparire avanti il tribunale suddetto (sezione promiscua) alla pubblica udienza del venti agosto corrente per sentire decretare contro di essi l'annullamento dell'attestato di privativa industriale loro concesso dal Regio Ministero di agricoltura, commercio e industria, pel non eseguito pagamento della relativa tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1867, analogamente a quanto dispone l'articolo 85 del regolamento approvato col R. decreto 31 gennaio 1864, numero 1674.

L'usciere

2829 Carlo Vannini.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze facente funzione di tribunale di commercio con sentenza del 28 agosto stante registrata con marca da lire una annullata ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Nardi negoziante in via Ricasoli, numero 71, ordinando l'apposizione dei sigilli, nominando in sindaco provvisorio il signor Cammillo Concetti e delegando alla procedura il giudice signor Carlo Comandoli; ha destinato la mattina del dì 14 settembre prossimo, a ore 1 pomeridiana, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 29 agosto 1868.

2962 F. Nanni, vice canc.

Avviso.

Per ogni effetto che di legge si notifica che la Corte d'appello di Genova, sulle instanze di Tommaso e Maria Rosa coniugi Biani, residenti in Liciano, aventi per oggetto di adottare per loro figlio Ignazio Fortunato Bergamaschi, di genitori incogniti, ha emanato il seguente decreto:

La Corte

Sentito il Pubblico Ministero in Camera di consiglio;

Visto l'articolo 216 Codice civile;

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione.

E manda il presente decreto pubblicarsi per copia alla porta della Corte, all'albo pretorio di questa città e del mandamento di Aulla, ed inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Genova, 4 agosto 1868.

Firmati: Pinelli, p. p.

2939 Liprandi, v. c.

Cassa centrale di risparmi e depositi

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato di numero 135,565, sotto il nome di Giannelli Antonio per la somma di L. 200.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 24 agosto 1868. 2912

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 25 agosto corr. da questa Direz. generale delle acque e strade e dalla regia prefettura di Palermo, essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di lunedì 14 settembre pr. v., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi cap simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del tratto della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone, Prizzi e Bivona, compreso fra la località detta Belvedere presso Corleone e la casa Spinosa poco oltre la Sella Candelora, in provincia di Palermo, della lunghezza di metri 7,977 90, per L. 159,000 00

Cioè: Opere a corpo . . . . . . L. 48,816 77

Opere a misura . . . . . . » 88,183 23

Somma a disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni di terreni, per lavori imprevisti, e per spese di direzione e di sorveglianza . . . . » 22,000 00 » 22,000 00

Somma soggetta a ribasso d'asta L. 137,000 00

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Palermo, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 6 gennaio 1868, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo dei lavori, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del genio civile, in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 9,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate L. 30,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del debito pubblico, al valor nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Palermo, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 28 agosto 1868.

Per detta Direzione Generale

2945 A. Verardi, *capo sezione.*

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.